GRAND'URNA DI PORFIDO co'ſuo Coperchio, ritrovata nel Mauſoleo di S. Elena, e traſportata da Papa Anaſtaſio IV. per ſua Sepoltura, e quindi nel Chioſtro di S. Gio. Laterano, ove preſentemente si vede. Quantunque ella ſia ſtata riſtaurata quivi, dopo unita inſieme (ſtante che in framm.ti ridotta) pure tuttavia è molto maltrattata, e guaſta particolarmente nelle figure, ſiccome qui si oſſerva, eſſendoſi rappreſentata quale ora si trova. Il Baſſo-rilievo, che circonda il Corpo della medeſima, eſprime per avventura la Vittoria di Coſtantino contro Maſſenzio tiranno, ſcorgendoviſi Uomini armati a cavallo; ſchiavi legati, Trofei appeſi, e c. Il Coperchio e nel diſopra, e nei lati reſta ornato da Feſtoni di quercia, e d'alloro, ſoſtenuti nel mezzo da un Genio alato: Negli Angoli si ſcoprono gli avanzi di quattro Vittorie ſedenti: I due Leoni, uno per parte, i quali ſembrano giacere abbattuti, poſſono significare la forza, ovvero l'alterigia umana depreſſa dalla Potenza Divina. Queſt' Urna ſi rende conſiderabile per la ſua ſtupenda mole, eſſendo lunga Palmi Romani. 11. onc. 7. larga pal. 8. alta ſenza il Coperchio pal. 6. onc. 1. Il Coperchio alto palmi. 3. eſcavata in ſimil Pietra eſtremam.te dura nel modo ſteſſo, com' è ſcavata l'Urna di Santa Coſtanza. Le Sculture poi ſono molto medioeri tanto per la compoſizione, quanto per il lavoro, ed appajono del medeſimo Artefice, che fece la teſtè nominata di S. Coſtanza: Opere ambedue corriſpondenti al rozzo Secolo di Coſtantino. A Veduta eſterna, ed interna del Mauſoleo mentovato di ſopra.

Piraneſi Archit. diſ. et inc.